



Confederazione Mondiale Exallieve ed Exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice
Via Gregorio VII, 133 int.4/sc.B 00165 Roma
Tel.06/63.56.92 Fax 06/39.37.51.31 C.F. 97070250580 www.exalliefma.org

Nucleo 23°

In ascolto del Sinodo

La nostra attenzione ai giovani

Gabriela Patiño*

In sintonia con la Chiesa, la Famiglia Salesiana e l'Istituto FMA, nel 2018 focalizziamo la nostra riflessione sui giovani, con essi e per loro ci mettiamo in ascolto dell'evento del Sinodo per imparare ad accompagnare il loro cammino esistenziale e vocazionale.

Papa Francesco nella lettera ai giovani in vista del Sinodo, li esorta a partecipare attivamente al cammino sinodale: «Tutta la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori» (Lettera di Papa Francesco, 13 gennaio 2017).

Queste parole di papa Francesco diventino un invito ad ogni Exallieva/o FMA a vivere ciò che l'articolo 5,2 dello Statuto esprime: “(...) *le Exallieve e gli Exallievi, nello spirito di Don Bosco e di Madre Mazzarello, prestano un'attenzione particolare (...) ai giovani, specialmente a quelli che si trovano in situazione di povertà o di esclusione, per coinvolgerli e renderli protagonisti della loro formazione integrale e della loro scelta vocazionale*”. E così, la stessa missione dell'Exallieva/o FMA ci aiuta a vivere il Sinodo con i giovani.

Con la madre Yvonne cominciamo la nostra riflessione per capire i giovani che ci sono accanto, cosa dobbiamo e possiamo fare con e per loro. Accogliamo con gratitudine il suo magistero e ascoltiamo volentieri la sua parola, presa dall'intervento fatto alle collaboratrici degli ambiti nel 2017.

Quali giovani?

L'aver l'opportunità di fermarci a riflettere insieme sul Sinodo 2018, tanto più sulla dimensione vocazionale, intesa come cultura, è un **dono carismatico!**...

Ci chiediamo, insieme con tutta la Chiesa, **chi sono i giovani del nostro tempo, se hanno una meta** e quale, che percezione hanno della Chiesa, se sono veramente la prima generazione senza appartenenza religiosa...

Attenzione, soprattutto, a **non estendere a tutto il mondo l'esperienza dell' Occidente secolarizzato** (...). Chiediamoci perché giovani cresciuti in Paesi di antica tradizione cristiana conoscano così poco il Vangelo e di conseguenza non siano disponibili ad impegnare tutta la vita secondo il suo stile... e nei Paesi, dove il cristianesimo è minoranza, qual è la situazione?

Quali sono i percorsi più comuni di avvicinamento alla fede, tali da produrre anche la forza del martirio?

Quali i percorsi di discernimento vocazionale che fanno del mondo giovanile il terreno buono dove il seme della Parola, di cui ci ha parlato il Vangelo stamattina, attecchisce e porta frutti di servizio, di donazione di sé, di impegno nella Chiesa e in vocazioni di speciale consacrazione?

La cultura vocazionale di giovani che conosciamo

Mi pare che studiando questi percorsi si possa cominciare a guardare ad un'alba nuova anche per l'educazione alla fede, per facilitare l'incontro con Gesù, per aiutare tutti i giovani e le giovani a

scoprire che essere chiamate/i all'esistenza è già un appello, che il compito più importante ed esaltante della giovinezza è scoprire qual è questo appello e rispondervi, per poter sperimentare la vera felicità.

Vi confesso che mi interrogo frequentemente sulle **motivazioni** che muovono le masse giovanili alla partecipazione alle **GMG**.

Non sono giovani lontane/i dalla fede e dalla Chiesa, questo è evidente, per lo meno non nella maggioranza.

Cosa li ha condotti ad una scelta che, per tante/i, si traduce anche in un percorso di discernimento vocazionale che approda al sacerdozio, alla vita religiosa, al matrimonio vissuto come sacramento?

Sono giovani come tutti gli altri, ma il loro cammino è stato illuminato da qualcosa di diverso...

Altre/i giovani da osservare sono quelli del **MGS**...

E' vero che, spesso, sono mosse/i, primariamente, dall'amore ai giovani e alle giovani, dalla volontà di aiutare a crescere le più piccole e i più piccoli... ma questa forma di filantropia non sarebbe sufficiente a motivare il percorso di anni che molte/i vivono, il progressivo cammino di fede, l'approdo, per tante/i, ai SS. CC. O ad altri rami della FS o a gruppi comunque impegnati nella vita cristiana.

Anche su di loro conviene porre il focus: **cosa le/i ha aiutate/i ad interrogarsi, a compiere una scelta vocazionale?**

Sono, anche queste delle indicazioni di direzione, che possono aiutarci ad offrire un contributo che non si limiti all'analisi, ma si faccia **propositivo** di cammini, di creazione di ambienti, di stili relazionali.

(...) Un fenomeno su cui vi invito a fermarvi, infine, è **l'entusiasmo** che suscita, e non solo tra i giovani, **papa Francesco**.

Ricorderete che la generazione precedente, la vostra, la nostra, pendeva dalle labbra di **Giovanni Paolo II**, di cui ha pianto la morte come si piange quella di un padre molto amato...

L'uno e l'altro sono persone che sanno toccare le corde più autentiche del cuore umano, le attese più profonde, risvegliare sogni e desideri, che offrono un'immagine della fede e della Chiesa più rispondente ai bisogni autentici che molte/i si portano dentro...

Ma poi le persone si lasciano cambiare in profondità? Modificano i loro parametri di giudizio, i loro comportamenti?

Il compito di fare in modo che avvenga, che gli entusiasmi diventino convinzioni, forza di conversione, motore delle scelte di vita è affidato agli educatori, a noi.

E' una grave **responsabilità** questa che ci è affidata, in fedeltà al dono della **salesianità** che ci è stato fatto, in particolare, per questo nostro gruppo, in fedeltà al **compito** che abbiamo ricevuto nell'Istituto e dall'Istituto.

Un duplice atteggiamento

Ascolto della realtà e sguardo verso il futuro fanno parte del nostro modo di accostare il mondo giovanile fin dai tempi di don Bosco e di madre Mazzarello.

Ascoltare per comprendere gli appelli, le novità che toccano questa porzione di umanità, per saperne leggere i bisogni e le attese, tante volte inconsapevoli.

Sguardo verso il futuro nella fiducia che "in ogni giovane, anche il più disgraziato - come diceva don Bosco - c'è un punto accessibile al bene" e che a noi è chiesto di toccarlo per ridestarlo e farne la leva per una vita bella e significativa.

Sguardo al futuro per aprirlo anche a generazioni che sembrano appiattite sul presente, senza attese e senza speranze, precocemente invecchiate per le delusioni e le esperienze emarginanti ai vari livelli.

Un'attenzione che mi pare particolarmente da coltivare, in questo tempo in cui osserviamo le realtà, è quella del cercare di interpretarla nelle **potenzialità** che spesso nasconde.

Mi capita, per esempio, di interrogarmi sull'amore per il rischio, per lo "sballo" - così lo definiscono i giovani -.

Mi chiedo se non nasconda il desiderio di dare un senso alla vita e alla morte... potrebbe addirittura diventare uno spiraglio che si apre verso il discernimento vocazionale, verso scelte di eroismo!

Ma le motivazioni devono essere molto forti e toccare le fibre più intime.

Perché sia possibile donare la vita è necessario uscire dalla palude dell' individualismo.

La **Madonna** (...) vi prenda per mano e vi suggerisca quello che lei farebbe nella realtà giovanile di oggi nei vari Paesi, quello che può meglio vivificarne le energie e metterle a servizio del bene!

(Madre Yvonne Reungoat)

SCHEMA DI LAVORO PER IL CONSIGLIO CONFEDERALE, DI FEDERAZIONE, DI UNIONE E PER TUTTE LE EXALLIEVE ED EXALLIEVI DEL MONDO.

- Leggere con attenzione le parole di madre Yvonne
- Formulare una pratica concreta per realizzare con le/i giovani che conoscete e con cui siete a contatto.
- Inviare una foto o video come evidenza dell'impegno assunto con i giovani.
- Uniamoci alla Chiesa universale con la **preghiera per i giovani del Sinodo 2018**

Signore Gesù,
la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo
volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.
Ti preghiamo perché con coraggio
prendano in mano la loro vita,
mirino alle cose più belle e più profonde
e conservino sempre un cuore libero.

Accompagnati da guide sagge e generose,
aiutali a rispondere alla chiamata
che Tu rivolgi a ciascuno di loro,
per realizzare il proprio progetto di vita
e raggiungere la felicità.
Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni
e rendili attenti al bene dei fratelli.

Come il discepolo amato,
siano anch'essi sotto la Croce
per accogliere tua Madre,
ricevendola in dono da Te.
Siano testimoni della tua Risurrezione
e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro
annunciando con gioia che Tu sei il Signore.
Amen.

Per favore inviare la vostra risposta, personale o di gruppo, per e-mail a delegatamondialeexallieve@gmail.com o attraverso posta normale all'indirizzo:
Via dell'Ateneo Salesiano, 81 - 00139 Roma RM.

*Delegata Confederale